



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail uiltesorobilancio@libero.it

www.uil.it/uilmef

INFORMAZIONI SINDACALI

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze

Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze

Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale

A tutti i lavoratori del Ministero

Circolare

Del 26/07/2006

La UIL dichiara lo stato di agitazione dei lavoratori addetti al Supporto Informativo Locale (SIL)

In data 21 luglio u.s., la UIL ha formalizzato all'Autorità Politica ed Amministrativa del nostro Ministero lo stato di agitazione dei lavoratori che presso le DD.PP.SS.VV. costituiscono le Unità di Supporto Informativo Locale (SIL).

Abbiamo, altresì, comunicato che a partire dal 1 agosto i lavoratori in questione che fino ad oggi hanno coperto le inadempienze della società EDS garantendo, di fatto, il corretto funzionamento degli uffici locali del Ministero, si asterranno da qualsiasi mansione che non rientri nei loro specifici compiti.

La scrivente OO.SS. è stata costretta ad inasprire l'azione sindacale in seguito ai ripetuti rifiuti da parte dell'Amministrazione ad aprire un serio confronto in merito alle problematiche riguardanti le esternalizzazioni e le relative ricadute sui lavoratori.

In considerazione dell'importanza della materia trattata, invitiamo tutti i colleghi addetti SIL ad aderire allo stato di agitazione indetto dalla UIL.

Chiediamo, altresì, a tutti i lavoratori non direttamente interessati di sopportare con pazienza gli eventuali disagi provocati dall'iniziativa in questione invitandoli a dare il loro supporto anche morale ai colleghi che stanno legittimamente manifestando un reiterato stato di disagio.

Invitiamo infine tutti i lavoratori che aderiranno alla presente iniziativa a comunicare direttamente alla Segreteria Nazionale, per il tramite dei rappresentanti provinciali UIL, ogni eventuale tentativo di intimidazione, da qualsiasi soggetto posto in essere, volto a limitare la legittima espressione di un dissenso, così da poter assumere i più severi provvedimenti nei loro confronti.